COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 03 DEL 10/01/2018

ORDINE DEL GIORNO:

Studio e Consultazione sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 101 del 27/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di contabilità armonizzata". Ore 15,30 Audizione del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno.

PUNTO AGGIUNTIVO:

Richiesta parere su proposta di Delibera di C.C. n° 92 del 05/12/2017 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1,a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 307/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Ferrarella Antonina C/Comune di Alcamo - N.R.G. 2017/16. Contestuale variazione di bilancio di previsione 2017/20". Ore 17,00 Audizione del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Avv. Valeria Apollonia Casella.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,30	18,00		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,30	17,50		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,30	18,00		
Componente	Messana Saverio	SI		15,30	18,00		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,30	18,00		
Componente	Ruisi Mauro		SI	15,30	18,00		

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 10 del mese di Gennaio, alle ore 15,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa e Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

La Commissione disquisisce sugli argomenti all'ordine del giorno e sulle domande da porre al Segretario Generale e al Dirigente l'Avvocatura Comunale.

La Commissione, all'unanimità dei Componenti, decide di svolgere la seduta presso il Palazzo di Città (Sala Giunta) in considerazione che il Segretario Generale, per impegni d'ufficio.

Tempestivamente il Presidente Lombardo informa telefonicamente di tale variazione l'Avv. Casella.

Alle ore 16,00 fa ingresso il Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto all'ordine del giorno: "**Studio e Consultazione sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 101 del 27/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di contabilità armonizzata". Ore 15,30 Audizione del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno"**.

Il Segretario Generale, premettendo che lo schema del nuovo Regolamento di contabilità è stato predisposto dal Dirigente della Direzione 6 Ragioneria Dott. Sebastiano Luppino a fine anno 2017, in quanto rientrava tra gli obiettivi da raggiungere del proprio PEG (Piano Esecutivo di Gestione), fa presente di non avere ancora approfondito nel merito il contenuto di tale proposta regolamentare.

Il Segretario Generale riferisce di avere detto agli uffici di seguire lo schema di Regolamento di Contabilità Armonizzata elaborato dall'IFEL (Istututo per la Finanza e l'Economia locale) dell'ANCI adattandolo al Comune di Alcamo.

Il Segretario Generale, premettendo che l'approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità serve a colmare soprattutto un vuoto di tipo procedurale, afferma che il Regolamento di Contabilità affronta e disciplina la gestione finanziaria, economica, patrimoniale e contabile nonché l'organizzazione e la struttura del servizio economico – finanziario del Comune.

In considerazione che si dovrà regolamentare la programmazione e la gestione contabile e patrimoniale dell'Ente, il Segretario Generale propone ai Componenti della Seconda Commissione Consiliare di calendarizzare una serie di sedute al fine di esaminare in maniera graduale ogni singolo argomento della proposta di Regolamento di Contabilità.

Il Consigliere Ruisi propone di inviare una missiva, a firma della Seconda Commissione Consiliare, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale con la quale si richiede di non iscrivere all'ordine del giorno delle prossime sedute l'argomento relativo all'approvazione del regolamento di contabilità armonizzata.

Il Presidente Lombardo chiede al Segretario Generale chiarimenti circa il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di cui al secondo punto all'ordine del giorno in merito alla quantificazione dell'avanzo presunto 2017.

Il Segretario Generale in merito esprime il seguente parere: fino alla data di approvazione del risultato presunto di amministrazione, da effettuare con delibera di Giunta, non è possibile dare copertura a spese finanziate con avanzo vincolato o accantonato e pertanto tutte le proposte che avevano tale forma di copertura, già istruite nell'anno 2017, dovranno essere emendate ed esaminate solo dopo che l'Ufficio di Ragioneria abbia determinato, ai sensi dell'art. 187 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) il risultato presunto di amministrazione, da sottoporre alla Giunta.

La Commissione, all'unanimità dei Componenti, a seguito del parere espresso dal Segretario Generale e considerato l'obbligo di rispettare il termine di 120 giorni statuito dall'art. 14 del D.L. 669/1996 per il pagamento del debito fuori bilancio (la scadenza del suddetto debito fuori bilancio sarà il 15/02/2018), decide di chiedere formalmente al Dirigente della Direzione 6 Ragioneria Dott. Luppino di determinare entro il termine del 25 gennaio c.a. l'avanzo presunto di amministrazione.

Alle ore 16,30 lascia la seduta il Segretario Generale confermando l'impegno preso con la Commissione di rivedere in maniera dettagliata il Regolamento di Contabilità armonizzata.

In attesa dell'arrivo dell'Avv. Casella, invitata in audizione per le ore 17,00, la Commissione riesamina la proposta di delibera del debito fuori bilancio di cui all'ordine del giorno.

Alle ore 17,00 fa ingresso il Dirigente dell'Avvocatura comunale Avv. Valeria Apollonia Casella.

Il Presidente Lombardo dà lettura del punto aggiuntivo all'ordine del giorno: **"Richiesta parere su proposta di Delibera di C.C. n° 92 del 05/12/2017 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1,a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 307/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Ferrarella Antonina C/Comune di Alcamo - N.R.G. 2017/16. Contestuale variazione di bilancio di previsione 2017/20". Ore 17,00 Audizione del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Avv. Valeria Apollonia Casella"**.

Il Presidente Lombardo rappresentando all'Avv. Casella le perplessità espresse dal Segretario Generale in merito all'emendamento tecnico da presentare relativamente al debito fuori bilancio chiede al Dirigente di riassume l'evento che ha generato il suddetto debito fuori bilancio.

L'Avv. Casella fa presente che da quello che si evince dal fascicolo che le è stato consegnato, il debito fuori bilancio deriva dalla richiesta di risarcimento danni avanzata, tramite il proprio legale, dalla Sig.ra Ferrarella Antonina tendente al risarcimento danni, non patrimoniali, subiti dalla figlia minorenne Di Benedetto Silvana. In data 12/11/2015 alle ore 21,00 la bambina mentre passeggiava assieme alla madre e ad altre persone nelle adiacenze della villa comunale di Viale Italia veniva improvvisamente aggredita da un cane randagio che la mordeva in diversi punti del corpo. Il fatto provato da fonti testimoniali è stato quantificato dal consulente medico legale nominato dal Giudice.

Il comune, fa presente l'Avv. Casella si è costituito in giudizio senza fare ricorso alla consulenza medico legale.
L'Avv. Casella consegna alla Commissione, che acquisisce agli atti, copia della relazione di consulenza medico legale specialistica d'ufficio redatta dal Dott. Saverio Urso, che la Dirigente ha provveduto a ritirare presso il Giudice di Pace di Alcamo in quanto non presente nel fascicolo della pratica.
Per il Dirigente dell'Avvocatura comunale sarebbe stato opportuno fermarsi prima senza andare a sentenza in considerazione che il danno è stato provato e accertato dal CTU nella misura dell'1% che prevede un risarcimento che si potrebbe aggirare attorno ad Euro 1000,00 mentre il Giudice di Pace ha condannato il Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attrice della somma di Euro 2.500,00 oltre accessori e le spese di lite quantificate in Euro 966,00 oltre IVA, spese generali e CPA, per un importo complessivo da pagare, arrotondato per eccesso, di Euro 3865,00.
La Commissione fa formale richiesta all'Avv. Casella di comunicare alla Seconda Commissione che è competente in materia, i nuovi atti di citazione pervenuti.
L'Avv. Casella fa presente alla Commissione che lo scorso lunedì (08/01/2018) si è tenuta una conferenza di servizi alla presenza dei responsabili del servizio viabilità, Polizia Municipale e Ufficio Tecnico. Nella riunione si è deciso che nel momento in cui arriva una segnalazione di una buca, l'ufficio competente si attiva nell'immediatezza provvedendo a collocare transenne ed adeguata segnaletica stradale e ripristinare lo stato dei luoghi, al fine di evitare altri sinistri in modo tale da contenere i danni. Dalla conferenza di servizi, prosegue l'Avv. Casella, sono scaturite le premesse per raggiungere risultati confortanti.
Il Consigliere Ruisi, premettendo che rispetto al passato c'è stata, relativamente ai debiti fuori bilancio, una diminuzione delle spese in considerazione che il superamento dei 120 giorni (per mero ritardo degli uffici) previsti dalla legge per il pagamento del debito, costituisce sicuramente una fonte di danno erariale, dichiara che l'Avvocatura comunale nella gestione dei contenziosi, di concerto con Segretario Comunale, nella fase extragiudiziale, deve valutare una serie di presupposti (testimonianze, referti medici, ecc.) verificando la reale possibilità di essere condannati in sede giudiziaria. In modo tale, prosegue il Consigliere Ruisi, da ricorrere agli istituti della mediazione e negoziazione assistita con atti concreti.
L'Avv. Casella, premettendo che c'erano i presupposti per ricorrere in appello, fa presente che sempre nella conferenza di servizi si è discusso anche dei criteri oggettivi, stabilendoli di concerto con gli uffici di competenza. Non mettere in atto un tentativo di conciliazione, prosegue l'Avv. Casella, genera un ulteriore danno, pertanto bisognerebbe obbligare i Dirigenti di riferimento, lavorando in sinergia e con l'assistenza del Segretario Generale e dell'Ufficio legale, ad attuare un tentativo di conciliazione.
Il vero problema, dichiara l'Avv. Casella, è che non ci sono le somme stanziate in bilancio per la negoziazione assistita.

Il Consigliere Allegro dichiara che è necessario impinguare il capitolo di bilancio relativo alle transazioni extragiudiziarie.
L'Avv. Casella fa presente alla Commissione di avere comunicato per iscritto che non è suo intendimento resistere in giudizio nelle cause in cui non crede in un esito positivo per l'Ente, salvo il parere favorevole, reso per iscritto dall'ufficio di competenza, di andare a causa.
Alle ore 17,50 esce il Consigliere Allegro.
Alla stessa ora lascia la seduta l'Avv. Casella con l'impegno di fornire alla Commissione i dati relativi ai nuovi atti di citazione.
Da quanto emerso dal dibattito la Commissione prende atto che il debito fuori bilancio non può essere trattato in Consiglio Comunale e pertanto all'unanimità dei Componenti presenti rinvia l'espressione del parere che sarà reso quando la proposta di deliberazione consiliare perverrà, all'Organo Istituzionale, tecnicamente perfetta.

Il Presidente Lombardo, esauriti i punti all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 18,00, dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE	**IL SEGRETARIO**
F.to LOMBARDO VITO	F.to LIPARI GIUSEPPE